



24° Capitolo Generale

Relazione delle coordinatrici per le comunicazioni e la tecnologia nella Congregazione

Pamela O'Brien e Patricia Stortz

Contesto

Semi

Unità. Collaborazione. Interdipendenza.

Questi tre valori della Congregazione sono stati piantati nel terreno del XXI secolo con le sue sfide e opportunità particolari. [Vedi il Piano]

Ricordate questa citazione di Suor Mary Maher nella sua relazione sullo stato della Congregazione nell'ultimo Capitolo Generale?

“Dobbiamo portare a compimento un piano di comunicazione nella Congregazione che sostenga nuovi modi di pensare e di agire insieme come un'unica Congregazione.” (24 settembre 2012)

Sentite questi valori nella Congregazione in questa citazione? È stata riconosciuta la necessità del Piano di Comunicazione nella Congregazione; i semi sono stati piantati.

Preparazione del terreno

[DIAPOSITIVA 2-3] Infatti, possiamo tornare indietro, prima dell'ultimo Capitolo Generale, al IX Consiglio Generale Allargato (CGA), che si è incontrato nell'autunno 2010 a Wilton. Anche allora i membri del CGA hanno espresso la necessità di un piano di comunicazione all'interno della Congregazione.

[DIAPOSITIVA 4-5] Il Consiglio Generale era pronto a lavorare. Hanno riunito un gruppo di esperti (Think Tank) di 40 sorelle e colleghi laici da tutta la Congregazione che si sono incontrati nell'agosto 2011 a St. Louis. Hanno raccolto **speranze** e **sogni**.

[DIAPOSITIVA 6] Basandosi sui risultati del Think Tank (gruppo di esperti), il Consiglio Generale ha costituito un comitato di comunicazione nella Congregazione. I membri del comitato hanno raccolto **informazioni** e hanno creato una **bozza** per un piano di comunicazione.

[DIAPOSITIVA 7] Nell'ambito della loro raccolta di informazioni hanno fatto un'indagine nella Congregazione usando 10 lingue. Ecco alcuni risultati.

Il terreno era pronto.

Semina

Il lavoro della commissione è stato portato al 23° Capitolo Generale.

[DIAPOSITIVA 8] Il Capitolo Generale ha incaricato il Consiglio Generale di proseguire con lo sviluppo e l'attuazione del Piano di Comunicazione nella Congregazione. Lo hanno fatto in due Atti:

[DIAPOSITIVA 9] Nell'Atto "Avere tutto in comune" uno degli impegni richiesti era

"... sostenere lo sviluppo e la creazione di un piano di comunicazione per la Congregazione che considera il tema delle lingue, l'uso della tecnologia e la sua connessione tra noi, i nostri ambiti di apostolato e altre persone competenti." (Approvato 23 ottobre 2012)

[DIAPOSITIVA 10] E poi nell'Atto proprio del Piano di Comunicazione nella Congregazione, nel secondo punto, dove leggiamo:

"Noi, membri del 23 ° Capitolo Generale, raccomandiamo che il prossimo Consiglio Generale collabori con il governo delle province per sviluppare un piano di comunicazione nella Congregazione che costruisca sopra il lavoro del comitato delle comunicazioni a livello di Congregazione." (Approvato 10 ottobre 2012)

I semi sono stati piantati.

Far fruttificare

Lo sviluppo e l'attuazione del Piano sono stati una parte significativa della "Visione del lavoro" di questo Consiglio Generale.

[DIAPOSITIVA 11] Il Consiglio generale ha riunito persone provenienti da varie parti della Congregazione, suore e collaboratori laici, per formare una Commissione per la Comunicazione nella Congregazione. La Commissione si è riunita sia in persona che in via elettronica per sviluppare un piano completo di comunicazione.

[DIAPOSITIVA 12] Il 20 dicembre 2014 è stato presentato al Consiglio Generale il Piano di Comunicazione nella Congregazione finito. Qui vedete i membri del comitato che mettono insieme le copie stampate del Piano per darlo al consiglio generale.

Far fruttificare il Piano ha coinvolto tutta la Congregazione, la testa, il cuore e le mani.

[DIAPOSITIVA 13] Abbiamo un buon frutto, e ora è il momento di nutrire e tonificare la vita della Congregazione, di rafforzare l'unità, la collaborazione e l'interdipendenza.

Predisposizioni

Il piano ha richiesto la creazione di due strutture: un team della comunicazione e un team della tecnologia con le sue coordinatrici a livello di Congregazione e le persone di contatto a livello provinciale.

Entro il 1° gennaio 2016 è stata nominata la Coordinatrice della Tecnologia per la Congregazione, Pamela O'Brien. La coordinatrice delle comunicazioni per la Congregazione, Patricia Stortz, era già in atto. Le Province hanno anche nominato le persone di contatto per la comunicazione e la tecnologia.

[DIAPOSITIVA 14] Nel febbraio 2016, le persone di contatto delle province e le coordinatrici della Congregazione si sono riuniti per la prima volta a Roma e insieme hanno formato i teams (l'equipe) della Comunicazione e della Tecnologia della Congregazione, noto anche come CCTT. Eravamo 10 collaboratori laici e 10 suore Scolastiche. Era la prima riunione della Congregazione nel suo genere.

[DIAPOSITIVA 15] L'equipe (teams) della Comunicazione e Tecnologia della Congregazione (CCTT)

Come funziona il CCTT? C'è uno schema sul retro del Piano di Comunicazione nella Congregazione che illustra i rapporti di lavoro delle due equipe.

[DIAPOSITIVA 16] Questo è qui.

[DIAPOSITIVA 17-18] Ora posso mettere i volti sui cerchi.

Probabilmente riconoscerete alcuni volti. Si noti che alcune facce non erano alla riunione di febbraio a Roma. Ciò illustra una realtà che continueremo ad affrontare: i cambiamenti nell'adesione al team. Il diamante blu e arancio in background indica la collaborazione dei due team e l'ovale blu indica la Congregazione, il contesto del nostro lavoro.

Adesso aggiungo un piccolo movimento per indicare la nostra attività e l'interazione.

[DIAPOSITIVA 19] Non lavoriamo sempre come grandi gruppi. Abbiamo anche creato gruppi di lavoro più piccoli per lavorare su progetti specifici come il sito web, il design dei siti web, l'identità visiva comune, le barriere infrastrutturali, la traduzione e la formazione linguistica. I gruppi più piccoli possono lavorare più velocemente e le riunioni possono essere più efficaci. L'opera dei gruppi di lavoro ritorna al resto del CCTT che poi la porta alle persone di contatto dei loro consigli provinciali per informazioni e contributi; e poi si trasferisce al consiglio generale come raccomandazione. Questo movimento indica la nostra attività e l'interazione.

[DIAPOSITIVA 20] Le persone di contatto della provincia sono importanti ed essenziali per contribuire al lavoro del CCTT; collegano la loro provincia agli sforzi della comunicazione e della tecnologia nella Congregazione nel suo complesso.

Ogni persona di contatto della provincia è direttamente responsabile con il proprio consiglio provinciale. Inoltre, poiché questi sono i gruppi di lavoro, ogni membro è anche responsabile per fornire al team l'input e realizzare i progetti dei team.

[DIAPOSITIVA 21] Dalla nostra riunione iniziale del febbraio 2016, i membri del CCTT si sono incontrati via video conferenze, di gruppo (?) o per telefono. Ecco un'immagine di una chiamata Blue Jeans che Pam sta facendo. La persona in alto a sinistra è S. Maria dalla Nigeria: sta tenendo una riunione per telefono.

[DIAPOSITIVA 22] Questa è la riunione dell'equipe delle comunicazioni su Zoom. Ho detto a loro di sorridere per voi.

[DIAPOSITIVA 23] Condividiamo informazioni su piattaforme come Trello, WhatsApp, OneDrive, Yammer e anche attraverso email.

Saprete di più su alcuni dei progetti su cui lavoriamo mentre procediamo con la relazione.

Visite di Pam e Pat alle province

[DIAPOSITIVA 24] Come già sapete, abbiamo visitato ogni provincia tra aprile 2016 e febbraio 2017.

[DIAPOSITIVA 25] Lo scopo delle nostre visite è stato duplice:

1. Conoscere di più la realtà di ogni provincia riguardo le comunicazioni e la tecnologia.
2. Esplorare modi per aiutare la provincia a realizzare il Piano di Comunicazione nella Congregazione.

Le nostre ospiti hanno deciso i luoghi e le persone da visitare per rappresentarci meglio la loro realtà. È stata anche una buona occasione per incontrare persone con cui lavoriamo o potremo lavorare in futuro: traduttori, suore che lavorano sulla pagina web, persone che aiutano le suore con la loro tecnologia e altri.

[DIAPOSITIVA 26] Abbiamo anche visitato luoghi che hanno un significato storico o culturale per le suore del Paese, come un Santuario shintoista a Kyoto, Giappone, il santuario mariano a Brezje, Slovenia, il Museo della rivolta di Varsavia in Polonia e Foz do Iguazu in Brasile. Condivideremo altre foto in pochi minuti. Questo ci ha aiutato a capire meglio la cultura del posto. La comprensione e la sensibilità culturale aiutano a migliorare la comunicazione.

[DIAPOSITIVA 27] Dopo ogni visita abbiamo scritto una riflessione iniziale tenendo conto di queste domande proposteci dal Consiglio Generale:

1. Che cosa abbiamo imparato?
2. Quali bisogni abbiamo identificato?
3. Che cosa è successo all'interno di ciascuna di noi durante la visita?
4. Che cosa vediamo come passi successivi per quanto riguarda la lingua, la rete e la tecnologia?

Abbiamo poi condiviso le nostre riflessioni con il Consiglio generale, con il Consiglio provinciale della provincia e con le persone di contatto della provincia.

Nel febbraio 2017, ci siamo incontrate per più di due giorni con il Consiglio Generale per condividere una valutazione della Congregazione in materia di comunicazione e tecnologia e di raccomandare i passi successivi. Abbiamo affrontato le barriere infrastrutturali, l'accesso e l'utilizzo delle tecnologie di comunicazione e le migliori pratiche in materia di buona comunicazione. Sentirete di più su questo mentre procediamo attraverso questa relazione.

Come il Piano è diventato parte della vita della Congregazione?

[DIAPOSITIVA 28] In questa parte della nostra presentazione, vorremmo esporvi come l'attuazione del Piano abbia avuto effetti positivi nell'intera Congregazione. Cominceremo innanzitutto con le intuizioni dei membri delle nostre equipe della comunicazioni e della tecnologia nella Congregazione.

Quando abbiamo chiesto alle persone di contatto (CCTT) locali se hanno notato cambiamenti nella vita e nel lavoro derivanti dal Piano di comunicazione, hanno detto:

[DIAPOSITIVA 29] "...Trovo che durante le discussioni e le decisioni pensiamo più a livello mondiale."

[DIAPOSITIVA 30] "Ho anche ampliato la mia rete. Penso e agisco in modo diverso considerando l'impatto delle decisioni della provincia sulla Congregazione."

[DIAPOSITIVA 31] "Conoscere l'una l'altra rende più facile il lavorare insieme."

[DIAPOSITIVA 32] "Sono meno preoccupata di lavorare in lingue non native, conoscendo l'atmosfera di supporto e l'accoglienza."

Rete di lavoro

[DIAPOSITIVA 33] L'obiettivo 4 di Networking (rete di lavoro) ci invita a "sostenere le opportunità per le suore, gli associati e i collaboratori laici di connettersi sia individualmente che per interessi comuni e per lavoro." Il primo passo d'azione è quello di "incoraggiare e creare comunità e programmi virtuali per connettersi con tutto il mondo, basati su apostolati comuni, preoccupazioni condivise e apprendimento di lingue e culture".
(*Networking 4a*)

Uno dei modi con cui ci siamo avvicinate a questo con le CCTT è stato quello di trovare modi per approfondire il senso della comunità tra di noi. Se non potessimo superare questioni di lunghe distanze, fuso orario, lingua e cultura, non saremmo in grado di aiutare la Congregazione a farlo.

[DIAPOSITIVA 34] L'obiettivo di Networking del Piano per "sostenere nuovi modi di pensare e di agire insieme come un'unica Congregazione" è realizzato in diversi modi. Ora c'è un simbolo rinfrescato per la Congregazione, che è una parte fondamentale dell'obiettivo 2, sulla Comune identità pubblica. Abbiamo anche iniziato a lavorare su una pubblicazione esterna su tutta la Congregazione in più lingue. Questo sarà pubblicato presto nel 2018. I membri del CCTT in tutta la Congregazione stanno lavorando insieme su vari aspetti della presenza online, incluso il nuovo sito web della Congregazione per collegarsi e promuovere le loro pagine in Facebook.

[DIAPOSITIVA 35] La pagina internazionale di Facebook è stata creata nel 2016 per servire da centro (hub) e risorsa per i siti Facebook di SSND in tutta la Congregazione per collegarsi e trovarne altri. Molte scuole e servizi apostolici, nonché province e suore, avevano già avuto accesso, quindi questo è diventato un modo rapido per condividere foto di eventi e celebrazioni. C'è un semplice traduttore di lingue incorporato che a volte è utile.

[DIAPOSITIVA 36] L'obiettivo di Networking di "pensare e agire come un'unica Congregazione" ci sfida a fornire modi per raggiungere le persone che non hanno accesso affidabile a Internet. Mentre lavoriamo su tecnologie emergenti per ridurre le barriere di costi, potenzialità instabili e infrastrutture limitate, coloro che hanno una banda larga affidabile possono considerare le tecnologie basate su basi a bassa larghezza di banda nelle loro comunicazioni. Ad esempio, durante le nostre visite in provincia, abbiamo notato che WhatsApp, un servizio di messaggistica a basso impatto, è stato ampiamente usato da suore in aree dove l'accesso a Internet e all'elettricità è stato limitato. Abbiamo iniziato ad usarlo per aumentare la posta elettronica nel caso avessimo bisogno di tempi brevi per informazioni con i membri del team.

[DIAPOSITIVA 37] Durante la nostra visita nelle province, nelle sessioni di ascolto, abbiamo sentito che le suore, gli associati e i collaboratori laici esprimono interesse a comunicare con quelli della Congregazione impegnati nei servizi apostolici simili per condividere idee e discutere le preoccupazioni comuni. Almeno, c'è stato un desiderio comune di identificare facilmente dove si trovavano le controparti. Stiamo studiando una piattaforma intranet per fornire una zona riservata e privata per coloro che sono nei servizi apostolici simili o con interessi condivisi per interagire tra di loro. L'intranet corrente può soddisfare le nostre esigenze. Lo sapremo meglio in futuro.

[DIAPOSITIVA 38] A partire dal nostro incontro a Roma nel 2016, abbiamo condiviso le idee tra di noi sugli strumenti di pianificazione del progetto online, come Trello, e sistemi di videoconferenza quali Blue Jeans, Skype e Zoom. Mentre abbiamo valutato ciascuno, abbiamo cercato quelli che potrebbero inglobare tutte le lingue della Congregazione così come i partecipanti a bassa larghezza di banda. Ad esempio, tutti e tre i sistemi di videoconferenza utilizzati nella Congregazione possono essere raggiunti tramite applicazione (app) sui dispositivi mobili, ma Skype dispone di una funzionalità di chat automatica aggiunta per incontri individuali (one-on-one). Sta di fatto che Skype era già noto a molte suore in tutta la Congregazione, motivo per cui è stato scelto per l'iniziativa di partenariato linguistico.

Lingua

[DIAPOSITIVA 39] L'obiettivo linguistico del Piano ci incoraggia a comprendere la diversità e la profondità del significato che la lingua e la cultura portano alla Congregazione. L'iniziativa di tutoraggio inglese tramite Skype è un modo per aumentare la comprensione e minimizzare le barriere causate dalla differenza linguistica e culturale.

L'idea per i partenariati di insegnamento (tutoraggio) è sorta durante la visita ad una provincia. È stato notato che anche coloro che parlano correttamente una lingua hanno bisogno di alcuni giorni per adeguarsi a una lingua non-madre in occasione di incontri internazionali, soprattutto se non hanno molta opportunità di praticarla in anticipo. Ricordiamo di aver sentito parlare di una partnership informale anni fa tra le suore che praticavano l'inglese via Skype. Quando un'altra necessità di pratica è stata espressa in altre province, l'abbiamo portata all'attenzione del Consiglio Generale. Un'iniziativa di partenariato di tutoraggio è stata lanciata immediatamente e abbracciata con entusiasmo in tutta la Congregazione.

[DIAPOSITIVA 40] Da allora abbiamo condotto un'indagine per vedere se è stato utile creare questo partenariato di tutoraggio della lingua. Sessantacinque suore su 86 hanno risposto alla nostra richiesta di indagine; 82% lo ha valutato eccellente o molto buono.

Mentre l'82% lo ha valutato eccellente o molto buono, solo il 34% (22 intervistate) ha dichiarato di aver già migliorato le proprie abilità linguistiche. Una persona ha detto che non aveva aiutato, ma la maggior parte ha preferito offrire chiarimenti piuttosto che rispondere sì o no.

[DIAPOSITIVA 41] Alcuni hanno suggerito un curriculum più strutturato; altrettanti hanno commentato favorevolmente nel lasciare che i partner decidano come progettare le loro sessioni. Le difficoltà stanno nella differenze di fuso orario e gli orari troppo occupati, come pure il problema occasionale di connessione tecnica. Il beneficio più spesso dato era la costruzione di relazioni tra le suore di altre culture e province.

Una suora ha commentato: "Questa è stata un'ottima idea per il tutoraggio, ma potrebbe essere replicata per averci connesse in generale."

[DIAPOSITIVA 42] Le suore hanno espresso una serie di motivazioni positive nell'essere coinvolte nel programma di partnership di tutoraggio. Oltre a imparare di più sul linguaggio e fare amicizia è piaciuto "conoscere situazioni simili ma diverse da quelle della mia provincia, per esempio il condividere esperienze sul campo del servizio apostolico."

[DIAPOSITIVA 43] Una suora tutor ha detto: "... anche se ho bisogno fisicamente di essere assistita posso ancora essere utile e sono entusiasta di fare l'esperienza di lavoro con una suora dalla Polonia".

[DIAPOSITIVA 44] Un'altra suora ha detto: "La nostra conversazione è molto più profonda: va al di là della lingua e della grammatica. Ci aiuta a comprendere reciprocamente lo stile di vita e il modo di pensare."

[DIAPOSITIVA 45] Molti tutor hanno osservato che era piacevole sapere cose nuove riguardo la provincia, la cultura e la lingua del loro partner. Le iniziative di apprendimento delle lingue nella Congregazione sono spesso incentrate su suore che apprendono l'inglese, ma l'obiettivo linguistico 1B del piano afferma " se realizzabile, incoraggiare tutte le suore a:

- studiare l'inglese se già non lo parlano o leggono
- studiare una delle lingue parlate nella Congregazione se già parlano bene l'inglese."

Un vantaggio inaspettato del programma di tutoraggio è che può incoraggiare le suore di lingua inglese a studiare altre lingue della Congregazione.

[DIAPOSITIVA 46] Il gruppo di lavoro CCTT è formato da membri della comunicazione e della tecnologia, che stanno valutando gli strumenti per l'apprendimento delle lingue e per aumentare le opportunità di pratica se gli insegnanti o quelli di lingua madre inglese non sono prontamente disponibili. I programmi online o applicazione di base come Duolingo o Rosetta Stone vengono utilizzati in tutta la Congregazione. Duolingo è gratuito, ma completamente automatizzato. Rosetta Stone è a pagamento, ma include un tutoraggio remoto da istruttori reali.

[DIAPOSITIVA 47] Un altro obiettivo del gruppo di lavoro CCTT di traduzione linguistica è quello di valutare e formulare raccomandazioni sugli strumenti di traduzione automatica. Abbiamo confrontato diverse applicazioni e plug-in popolari come Google Translate, Microsoft Translator (utilizzati da Skype e Bing) e il traduttore automatico di Facebook. Abbiamo scoperto che le applicazioni per le lingue che sono simili nella struttura grammaticale e quelle che sono ampiamente parlate tra gli utenti in linea sono state generalmente più accurate e comprensibili, anche se nessuno era migliore di un buon traduttore umano. Le migliori applicazioni di traduzione sono quelle con il maggior numero di utenti che sono disposti a fornire correzioni e frasi migliori.

Per le lingue con basi di utenti più piccole, le applicazioni sviluppate dai locali, madrelingua, sono spesso più accurate.

Avere un'applicazione di traduzione linguistica è utile, anche se la fluidità non è un obiettivo. Insegna allo speaker di rallentare un po' e di enunciare senza suonare intaccato. Aiuta anche ad imparare a mettere in pausa in preparazione per avere interpreti reali in riunioni internazionali: per esempio, non a metà-frase poiché le strutture delle frasi sono diverse.

Sia Google Translate che Microsoft Translator sono applicazioni gratuite per computer e dispositivi mobili; entrambi stanno migliorando rapidamente con i progressi nell'apprendimento della macchina e nell'intelligenza artificiale.

Tecnologia

[DIAPOSITIVA 48] Parlando della tecnologia, la maggior parte delle suore e dei colleghi hanno un certo accesso alle tecnologie della comunicazione, soprattutto se necessario alle loro esigenze ministeriali o provinciali. Il livello di accesso varia notevolmente e viene influenzato da una varietà di fattori.

Le aree che sono scarse in termini di energia elettrica, acqua pulita e adeguata fognatura tendono ad avere limitate opzioni per l'accesso alla comunicazione, anche se questo sta rapidamente cambiando con la crescita delle tecnologie mobili. Le grandi aree urbane con una forte base di consumatori hanno diverse opzioni affidabili, ma ci sono ancora interruzioni occasionali, visto che una domanda in rapida crescita porta pressione sui sistemi più vecchi.

[DIAPOSITIVA 49] Oltre alle indagini e alle conversazioni con suore, associati e colleghi, ci sono strumenti per misurare le tendenze delle tecnologie di comunicazione. La maggior parte dei servizi online come siti web, blog, Twitter e Facebook fornirà statistiche su chi visita i propri siti in termini di paese, lingua, tipo di dispositivo utilizzato per la visualizzazione e come il visitatore ha trovato la strada verso il sito. Questa immagine è venuta dal sito Oggi nella Congregazione (Today in the Congregation) e ci fa sapere che nel luglio 2017 la maggior parte dei visitatori provenivano dagli Stati Uniti, utilizzavano un computer Windows, ma probabilmente avevano utilizzato Chrome o Firefox invece di Internet Explorer o Edge.

Poiché abbiamo anche statistiche del 2015 e 2016, possiamo vedere che è aumentato il numero di persone che utilizzano telefoni cellulari o tablet PC per visitare il sito. Possiamo anche vedere che il numero di visitatori provenienti dalla Germania, dal Brasile e dalla Polonia è aumentato drasticamente poiché i membri del CCTT hanno cominciato a lavorare insieme.

Mentre continuiamo a lavorare per ampliare l'accesso in tutta la Congregazione e costruire più comunità virtuali e partnership, ci aspettiamo di vedere qualche indicazione nei siti SSND come questa e ci auguriamo altre forme di presenza online. Se c'è una tendenza al ribasso dei visitatori, cercheremo di scoprire il perché prima che ciò diventi cosa seria.

[DIAPOSITIVA 50] Un gruppo di lavoro CCTT affronta le barriere all'interno della Congregazione che rendono difficile:

- partecipare pienamente nella provincia o nei gruppi di lavoro e nelle discussioni internazionali
- accedere tempestivamente alle informazioni della provincia o della Congregazione e riuscire a rispondere
- associarsi alle comunità virtuali correlate alla SSND (vedere il Piano di comunicazione: Networking 4a).

[DIAPOSITIVA 51] I costi per la tecnologia della comunicazione nelle aree meno occupate sono spesso più di quanto le suore o i loro servizi apostolici potrebbero ragionevolmente permettersi. Questo perché:

- è costoso per le aziende stabilire servizi in zone remote o scoscese, in particolare se non vi è un facile accesso all'elettricità, parti e manutenzione affidabili
- non esiste una base di consumo sufficiente per condividere l'onere dei maggiori costi d'investimento.

È nostro obiettivo ridurre queste barriere fino a quando tutti i membri non sono in grado di partecipare pienamente alla vita della Congregazione. Con il rapido sviluppo delle comunicazioni mobili, potrebbe essere che il finanziamento, e non le limitazioni tecniche, è ciò che è più necessario per raggiungere questo obiettivo.

Questo è il modo in cui il Piano nutre la vita della Congregazione a questo punto, come lo vediamo noi.

Procedendo

[DIAPOSITIVA 52] Ecco alcuni passi successivi mentre continuiamo a implementare il Piano.

Competenze linguistiche e comprensione interculturale

[DIAPOSITIVA 53] L'iniziativa di tutoraggio inglese è positiva. La maggior parte delle suore che sono coinvolte lo apprezza. Alcune si sono offerte volontarie per aiutare ad adottare un ulteriore passo avanti. E questo è ciò che raccomandiamo, offrendo più struttura a coloro che lo desiderano cominciando con altre lingue.

[DIAPOSITIVA 54] Mentre lavoriamo sempre più in tutta la Congregazione, possiamo incontrare differenze culturali che non possono essere riconosciute e capite. Ciò potrebbe causare attriti e frustrazioni. Si consiglia di aumentare le opportunità di scambio culturale e imparare a saperne di più.

[DIAPOSITIVA 55] Durante le nostre visite abbiamo ricevuto molti suggerimenti per migliorare la partecipazione alle riunioni. Il piano di comunicazione della Congregazione contiene azioni per migliorare la partecipazione alle riunioni quando la lingua è un problema. (Lingua, Obiettivo 3) Non ha guardato in modo specifico le riunioni a distanza, né le sfide con cui le suore più anziane s'incontrano, come danni visivi e di udito. Raccomandiamo di mettere a disposizione un elenco di pratiche migliori per tutte le suore e le persone di contatto provinciali affinché possano prenderle in considerazione durante l'organizzazione di riunioni.

Lavoro di rete

Obiettivo 3: Strumenti di comunicazione

[DIAPOSITIVA 56] In più di un'occasione abbiamo avuto la richiesta di sviluppare un'applicazione (app) contenente le parole di Madre Teresa, in diverse lingue, per ogni giorno. Potrebbe anche includere i nomi di coloro che sono morte in quel giorno, date significative ed eventi della Congregazione, nonché una riflessione quotidiana.

Suore, associati e colleghi laici vogliono sapere di più l'uno dell'altro. In alcuni servizi apostolici sono ora meno suore per condividere pubblicazioni e informazioni. Dato che vogliamo formare i nostri associati e colleghi laici sul carisma e la missione della Congregazione, dovrebbero essere messe a loro disposizione risorse appropriate in vari formati se lo desiderano.

Obiettivo 4: Connessioni interpersonali

[DIAPOSITIVA 57] Si consiglia di standardizzare l'archiviazione dei file e le opzioni di condivisione basata su cloud per comitati internazionali che non hanno già un metodo comune. Consigliamo OneDrive per questo, disponibile in tutte le lingue della Congregazione e può essere integrato con Skype. Quelle commissioni e gruppi di lavoro che già dispongono di un altro metodo (ad esempio Dropbox o GoogleDocs) possono continuare ad utilizzarli.

Sezione dei membri del sito web

[DIAPOSITIVA 58] Abbiamo il nuovo sito web della Congregazione. Ha bisogno di più lavoro, soprattutto per includere tutte le traduzioni e poi per mantenerlo. Perciò, quest'anno incrementeremo le opportunità affinché le suore, gli associati e i collaboratori interagiscano. Abbiamo parlato in precedenza. Questo spazio sarà qualcosa come la sezione di login dei membri attuali, ma con più potenziale per l'interazione e la condivisione delle risorse. Sarà incluso:

- un metodo sicuro e facilmente accessibile per la ricerca di posizioni e risorse SSND con livelli di accesso adeguati, affinché quelli con servizi apostolici o interessi comuni possano trovarsi reciprocamente, costruire insieme relazioni e rete.
- i calendari per condividere eventi di provincia e date significative, con un calendario specifico per la leadership della Congregazione.
- opportunità di formazione per il personale (lo staff) interessato.

Tecnologia

Obiettivo 1: Infrastruttura

[DIAPOSITIVA 59] Per valutare il progresso e l'utilizzo delle tecnologie di comunicazione della Congregazione, consigliamo che ogni anno:

- Verifichiamo la capacità di coloro che partecipano a commissioni internazionali e gruppi di lavoro per connettersi e partecipare pienamente alle riunioni. Abbiamo avviato un'indagine a questo fine.
- Standardizziamo gli elementi nei rapporti di pubblico in linea (online) per misurare le tendenze in lingua, tipo di dispositivo, posizione, termini di ricerca e fonte di riferimento.

Obiettivo 2: Accesso

[DIAPOSITIVA 60] Poiché i costi tecnologici sono una barriera in alcuni settori, occorre discutere su un livello più ampio per lavorare verso un accesso equo per comunicare tra di noi e come affrontare i costi per la fornitura. Inoltre, vi ricordiamo che a livello di Congregazione vi è un processo per la richiesta di mezzi dal fondo Gerhardinger.

[DIAPOSITIVA 61] Il CCTT sta formando un gruppo di lavoro per la sicurezza che affronta la formazione continua in materia di sicurezza informatica in ciascuna delle lingue della Congregazione. Stiamo inoltre esplorando per avere una licenza opt-in per la Congregazione disponibile per Malwarebytes o qualcosa di simile. Questo faciliterebbe ai tecnici ad aiutare le suore che **attraversano** le province nonostante le differenze linguistiche. Abbiamo alcune licenze già disponibili per quelle suore senza accesso al supporto tecnico regolare.

[SLIDE 62] Incoraggiamo le persone di contatto locali CCTT per offrire la possibilità di visitare le comunità locali per rispondere a domande, sentire preoccupazioni e condividere idee in materia di tecnologia e comunicazioni.

Obiettivo 3: presenza online

[DIAPOSITIVA 63] Dobbiamo continuare a lavorare sul nostro piano di presenza online della Congregazione. Svilupperemo ulteriormente la presenza dei media sociali della Congregazione individuando adeguate piattaforme dei media sociali, sviluppando una guida per le opportunità dei media sociali e promuovendo la presenza della Congregazione in loro.

Conclusione

[DIAPOSITIVA 64] Il Piano di Comunicazione nella Congregazione è incorporato nella vita della Congregazione e nutre e rafforza la nostra unità, l'interdipendenza e gli sforzi di collaborazione. Stiamo andando avanti.

In conclusione, sottolineiamo che siamo grate per la collaborazione che abbiamo sperimentato negli ultimi mesi, mentre stavamo facendo la nostra parte per attuare il Piano di comunicazione nella Congregazione. Siamo qui per tutto il capitolo generale. Vi preghiamo di avvicinarci con qualunque domanda, preoccupazione e idee.